



**CITTÀ DI NICHELINO**

Provincia di Torino

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

*Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i*

*SERVIZIO DI CANILE E GATTILE SANITARIO E RIFUGIO E  
SERVIZIO DI CONTROLLO/STERILIZZAZIONE DELLE COLONIE FELINE*

*DURATA BIENNALE, DALLA CONSEGNA DEL SERVIZIO  
- PERIODO 2021/2022 -*

ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Ente committente</i>	Città di Nichelino
<i>Datore di lavoro-Titolare</i>	Dr. Luigi Grasso
<i>Firma</i>	
<i>Responsabile del procedimento</i>	
<i>Firma</i>	
<i>RSPP</i>	Arch. Marco Duma
<i>Firma</i>	

# INDICE

.....	1
<b>I. PREMESSA.....</b>	<b>4</b>
I.A    DEFINIZIONI .....	4
<b>II. OGGETTO DELL'APPALTO .....</b>	<b>5</b>
<b>III. LOCALIZZAZIONE .....</b>	<b>6</b>
<b>IV. ORGANIZZAZIONE .....</b>	<b>7</b>
IV.A    ENTE COMMITTENTE .....	7
IV.B    DITTA AGGIUDICATARIA DEL SERVIZIO .....	8
IV.C    ADEMPIMENTI A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA.....	9
IV.D    GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	10
<b>V. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA .....</b>	<b>10</b>
V.A    CRITERI DI VALUTAZIONE .....	10
V.A    VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE .....	13
<b>VI. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE .....</b>	<b>16</b>
<b>VII. COSTI SICUREZZA .....</b>	<b>17</b>
<b>VIII. ALLEGATI.....</b>	<b>17</b>
VIII.A    CHECK-LIST PER VERIFICA IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE .....	17
VIII.B    VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO .....	17



## I. PREMESSA

### I.A. DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Committente o Ente committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Ditta aggiudicataria del servizio/appalto:** soggetto che si obbliga nei confronti dell'Ente committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di servizio:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente o dell'Ente committente (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie della ditta aggiudicataria;
- **Datore di lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente o dell'Ente committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.



## **II. OGGETTO DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto:

Oggetto	Durata con
<b><i>Servizio di canile e gattile sanitario e rifugio, e servizio di controllo/sterilizzazione delle colonie feline</i></b>	

In particolare il presente DUVRI è limitato alle seguenti attività comprese nel servizio aggiudicato come descritto nel Disciplinare Prestazionale:

- a) cattura ed ospitalità di cani e gatti randagi presenti sul territorio del Comune di Nichelino;
- b) primo soccorso e ricovero di cani e gatti rinvenuti ammalati e/o politraumatizzati e/o vittime di incidenti, da sottoporre ad eventuali osservazioni e/o terapie veterinarie specifiche;
- c) accoglienza e ricovero temporaneo di altri animali randagi e/o vaganti e/o incidentati, feriti e/o malati (quali, ad esempio, ricci, tartarughe, lepri, uccelli, ecc.), rinvenuti sul territorio;
- d) presidio per l'osservazione sanitaria e la custodia temporanea di cani e gatti catturati;
- e) servizi veterinari e servizi di assistenza veterinaria;
- f) verifica del tatuaggio/microchip o di altri segni di riconoscimento dell'animale, e aggiornamento c/o l'Anagrafe canina;
- g) restituzione ai proprietari di cani e gatti catturati o affidamento in adozione;
- h) censimento e controllo delle Colonie feline presenti sul territorio;
- i) sterilizzazione e reinserimento di gatti presso la colonia felina di appartenenza;
- j) accoglienza, previa verifica di disponibilità dei box, di animali segnalati dal Comune di Nichelino, nei casi di assoluta necessità dei cittadini residenti;
- k) messa a disposizione di adeguate attrezzature per lo svolgimento del servizio;
- l) pulizia della struttura, dei box e dei recinti e delle relative eventuali aree attigue;
- m) gestione e somministrazione di cibo e acqua pulita, di diete specifiche per cuccioli e animali con patologie specifiche;
- n) organizzazione delle attività di svezzamento dei cuccioli;
- o) organizzazione dell'uscita quotidiana dei cani;
- p) toelettatura degli animali;
- q) attività volte al benessere degli animali anche mediante percorsi rieducativi per cani con eventuali problematiche comportamentali, avvalendosi di istruttori/educatori cinofili;
- r) promozione di campagne e iniziative di sensibilizzazione, formazione e informazione sulle tematiche e problematiche relative alla tutela e salvaguardia degli animali.
- s) gestione organizzativa dell'incarico ed eventuale predisposizione di una pagina internet istituzionale sulla gestione del canile/gattile;
- t) presentazione proposte e progetti inerenti eventuali modifiche e varianti al contratto durante il periodo di efficacia, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.



### **III. LOCALIZZAZIONE**

Tutto il territorio comunale, compresi i viali interni di edifici pubblici e scolastici, ed eventualmente cortili di abitazioni private (presenza Colonie feline).



## **IV. ORGANIZZAZIONE**

### **IV.A ENTE COMMITTENTE**

Di seguito si riportano i dati identificativi dell'Ente Committente :

<b>DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE</b>	
<b>Ragione Sociale</b>	Città di Nichelino
<b>Classificazione macro-settore di attività ATECO</b>	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
<b>Settore ATECO</b>	Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali
<b>Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003</b>	Gruppo B
<b>Datore di Lavoro (per le attività di competenza dell'appalto)</b>	Dr. Dr. Luigi Grasso
<b>Indirizzo della Sede Legale</b>	Piazza Di Vittorio 1 - 10042 Nichelino
<b>Riferimento telefonico - fax</b>	Centralino 011/68191 - fax 011/6819572
<b>Riferimento e-mail - PEC</b>	protocollo@cert.comune.nichelino.to.it
<b>FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO</b>	
<b>Referente Amministrativo dell'appalto</b>	
<b>Delegato del DLC</b>	
<b>Ufficio Contratti</b>	
<b>Supervisore</b>	
<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	
<b>Datore di Lavoro (per le attività di competenza dell'appalto)</b>	Dr. Luigi Grasso
<b>RSPP</b>	Arch. Marco Duma
<b>Medico Competente</b>	Dott. Daniele Scavino
<b>RLS</b>	Giovanni Quartarone – Giuseppe di Palma – Raffaele Nocito
<b>Addetti antincendio e gestione emergenze</b>	
<b>Addetti al primo soccorso</b>	



**IV.B DITTA AGGIUDICATARIA DEL SERVIZIO**

Di seguito si riporteranno i dati della ditta aggiudicataria:

DITTA AGGIUDICATARIA	
<i>Ragione Sociale</i>	
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	
<i>Iscrizione CCIAA</i>	
<i>Settore ATECO</i>	
<i>Posizione INAIL</i>	
<i>Posizione INPS</i>	
<i>Posizione Cassa Edile (se necessario)</i>	
<i>Polizza Assicurativa</i>	
<i>CCNL applicato ai lavoratori</i>	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Titolare /legale rappresentante</i>	
<i>Delegato del DL</i>	
<i>RSPP</i>	
<i>RLS/RLST</i>	
<i>Medico Competente</i>	
<i>Addetti gestione emergenza (se presenti nella squadra di lavoro)</i>	
<i>Addetti al primo soccorso (se presenti nella squadra di lavoro)</i>	
<i>Ulteriori dati o ulteriori soggetti</i>	





### IV.C ADEMPIMENTI A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

Al momento dello svolgimento delle attività appaltate:

- farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento così come previsto dall'art. 26 comma 8, D.Lgs. 81/08 s.m.i., e seguire le indicazioni impartite dal personale preposto;
- esporre, durante l'intero svolgimento delle attività appaltate, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e i dati dell'ente di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale.

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e svolgere le attività nelle aree prestabilite.

Prima dell'inizio delle attività l'ente deve fornire al referente interno dell'Ente committente le seguenti informazioni e i documenti relativi alle attività oggetto dell'appalto:

- Elenco degli addetti alle emergenze;
- Attestati dei corsi di formazione eseguiti dai lavoratori (formazione generale e specifica, corsi antincendio, pronto soccorso, ecc.);
- Copia dei giudizi di idoneità dei lavoratori;
- Elenco dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- Elenco attrezzature di lavoro e dichiarazione di conformità delle stesse alla normativa vigente;
- Elenco delle lavorazioni pericolose;
- Elenco di sostanze/prodotti pericolosi adoperati e relative schede di sicurezza.

Durante lo svolgimento delle attività oggetto del servizio possono essere utilizzate solamente attrezzature conformi alla normativa vigente (D. Lgs. 81/08 e s.m.i., D. Lgs. 17/10) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (D.M. 329/04, D.P.R. 462/01, D.Lgs 81/08 s.m.i., etc...). Il personale della ditta aggiudicataria non utilizzerà macchine, attrezzature e mezzi dell'Ente committente senza preventivi accordi scritti con il DLC.

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli enti dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente.



### IV.D GESTIONE DELLE EMERGENZE

In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale qualificato della ditta aggiudicataria, se presente, attiverà la procedura di emergenza. In caso di assenza del personale qualificato o nel caso in cui questo non riuscisse a fronteggiare le emergenze, si dovrà contattare il Numero Unico delle emergenze europeo 112.

	<b>EMERGENZE:</b> contattare il Numero Unico delle Emergenze Europeo 112.
	<b>INCENDIO:</b> Chiunque ravvisi o individui un principio d'incendio o una situazione potenzialmente pericolosa per lo sviluppo di un eventuale incendio, deve darne immediata comunicazione al referente dell'Ente committente.
	<b>PRIMO SOCCORSO:</b> In caso di infortunio o malore si prega di comunicare tempestivamente l'accaduto al referente interno dell'Ente committente.
	<b>ORDINE DI EVACUAZIONE:</b> In caso di segnale di evacuazione, evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportata nelle planimetrie esposte), raggiungere il punto di raccolta più vicino ove si attenderanno le istruzioni da parte dei gestori dell'emergenza.

## V. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

### V.A CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi di tipo quantitativa viene svolta quando sia possibile attribuire dei valori ai parametri Probabilità "P" e Danno "D", la cui combinazione porta alla **Matrice del Rischio**. I parametri ed i possibili valori sono definiti come segue:

- **Probabilità "P":** Probabilità che si verifichi l'evento negativo (valutata in base a statistiche nazionali, alla frequenza di incidenti simili registrati nell'azienda in oggetto, ecc);
- **Danno "D":** potenziale conseguenza derivante dal verificarsi dell'evento negativo.



TABELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO "P":

Valore	Livello	Descrizione
1	Improbabile	La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze rare e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.
3	Probabile	Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.

TABELLA ENTITÀ DEL DANNO "D":

Valore	Livello	Descrizione
1	Lieve	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.
2	Rilevante	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).
3	Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).
4	Molto Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.



Il prodotto di questi due parametri  $P \times D$  fornisce il valore "R" di rischio come riportato nella seguente **Matrice dei Rischi**:

Entità danno	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Probabilità di accadimento			

Pertanto è possibile definire una scala di valori di Rischio:

RISCHIO	LIVELLO
$R > 9$	ALTO
$6 < R \leq 9$	MEDIO
$2 < R \leq 6$	BASSO
$R \leq 2$	ACCETTABILE / TRASCURABILE



**V.A VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE**

Si richiede alla ditta aggiudicataria del servizio di prendere visione e sottoscrivere questo documento e richiedere tutte le ulteriori eventuali informazioni che potranno essere necessarie per informare correttamente e compiutamente i lavoratori interessati.

I rischi specifici delle oggetto dell'appalto, derivanti dalle attività dell'Ente committente:

ATTIVITÀ	INTERFERENZE	RISCHI	PXD	LIVELLO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
- Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi.  -Circolazioni e manovre nei viali interni degli edifici pubblici e scolastici.  -Circolazioni e manovre nei viali interni degli edifici privati (Colonie feline).	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi Ditta affidataria - automezzi di terzi  Presenza di pedoni: - personale Ditta affidataria - personale di soggetti terzi	<b>Impatti tra automezzi, investimenti, urti.</b>	$2 \times 3 = 6$	<b>MEDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Procedere a passo d' uomo seguendo la segnaletica presente;</li><li>- In caso di manovra in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità), farsi coadiuvare da un collega a terra dotato di indumenti ad alta visibilità;</li><li>- In mancanza o per avaria di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.</li></ul>
-Accoglienza e ricovero di animali randagi -Operazioni di lavaggio box	-Presenza di terzi all'interno di canili e gattili -Fuga dei cani dai recinti	<b>Aggressione, morsi, punture</b>	$2 \times 3 = 6$	<b>MEDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Preventivamente agli accessi presso il canile dovrà essere assicurata la corretta chiusura degli animali all'interno dei propri box al fine di evitare aggressioni degli stessi al pubblico;</li><li>- Durante le fasi lavaggio dei box i cani vengono trattenuti mediante attrezzature specifiche quali accalappiacani rigidi o flessibili.</li></ul>



## GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

**DUVRI**

ATTIVITÀ	INTERFERENZE	RISCHI	PXD	LIVELLO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Accoglienza e ricovero di animali randagi	Contatto di terzi con gli animali o con gli ambienti occupati da essi	Rischio biologico	$2 \times 2 = 4$	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>È vietata la presenza di personale estraneo alla ditta aggiudicataria (se non debitamente autorizzato) durante le varie fasi di manipolazione degli animali, o all'interno degli ambienti ad essi adibiti;</li> </ul>

AMBIENTE DI LAVORO			
RISCHIO	PXD	LIVELLO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
Cadute a livello e scivolamenti	$2 \times 3 = 6$	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Prestare attenzione ad eventuali giunti non complanari, griglie metalliche a pavimento, pavimenti con finitura liscia, pavimenti esterni non coesi interessati eventualmente anche da fogliame, eventuali superfici inclinate. Durante le pulizie delle aree di lavoro e dei pavimenti, qualora sia presente acqua e pavimento bagnato, è obbligo segnalarne la presenza con apposta segnaletica di sicurezza. La committente dovrà far rispettare tale divieto all'appaltatore che effettua le pulizie.</li> <li>Segnalare con cartello la presenza di condizioni di pericolo inciampo e/o scivolamento. Evitare di posizionare materiali sulle vie di transito pedonale, nel caso segnalare con cartello tale presenza.</li> </ul>
Incendio, esplosione	$1 \times 4 = 4$	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fornire all'appaltatore informazioni circa le procedure previste dal Piano di Emergenza. La stazione appaltante garantisce la manutenzione periodica dei presidi antincendio e relativi impianti.</li> <li>Divieto di fumo in tutti i locali e luoghi di lavoro.</li> <li>La ditta aggiudicatrice non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili e/o esplosivi, salvo previo consenso preventivo del Committente.</li> <li>In caso di emergenza seguire le istruzioni degli addetti alle squadre di emergenza.</li> </ul>
Elettrico	$1 \times 4 = 4$	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il committente esegue la regolare manutenzione degli impianti elettrici, secondo le vigenti prescrizioni normative. Segnalare all'appaltatore eventuali guasti o situazioni di pericolo riscontrate relativamente all'impianto elettrico. Disattivare impianto elettrico in caso di operazioni che espongano a rischio di elettrocuzione.</li> </ul>



**Al fine di evitare interferenze tra le attività previste per la realizzazione delle opere e la presenza di attività terze, l'impresa dovrà organizzare l'attività secondo le seguenti prescrizioni.**

- Le attività oggetto del servizio devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
- La ditta aggiudicataria predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione dei rischi, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
- La ditta aggiudicataria è obbligata ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 96 del D.Lgs. 81/08, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle attività previste.

La valutazione dei rischi interferenziali sarà riportata nel **verbale di cooperazione e coordinamento** allegato al DUVRI



## **VI. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE**

Le attività svolte dalla ditta aggiudicataria del servizio comportano l'introduzione di Rischi da Interferenza con le attività svolte nel territorio comunale.

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi e di coordinamento degli interventi di protezione, si richiede alla ditta aggiudicataria di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale:

- operare esclusivamente nelle aree oggetto delle attività oggetto del servizio;
- rispettare le regole di accesso, di circolazione;
- rispettare tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
- rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto del servizio le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici delle attività;
- adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro;
- osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
- osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza;
- utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
- segnalare immediatamente al preposto problematiche dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere dell'Ente committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento**, allegato al presente documento.

L'Ente committente, in occasione della stipula dell'Appalto, presenta un'informativa sui rischi presenti nelle aree dove andrà a operare e sulle procedure di emergenza estratte dal "piano di emergenza". Sarà cura dell'ente committente trasmettere tali informazioni ai suoi collaboratori.





I responsabili degli enti devono rivolgersi al referente dell'Ente committente per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i volontari.

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI. Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

La **revisione** periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri della ditta aggiudicataria, che devono essere comunicati al referente dell'Ente committente;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi.

## **VII. COSTI SICUREZZA**

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza stimati in 250 €.

## **VIII. ALLEGATI**

### **VIII.A CHECK-LIST PER VERIFICA IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE**

### **VIII.B VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO**

### **VIII.B**